

Spaccio. Due incensurati in manette

Quando ha capito di essere con le spalle al muro e senza via d'uscita ha guardato il brigadiere e gli ha detto: «Sono disoccupato e devo mantenere la famiglia». Salvatore Mendola, 22 anni, per sua stessa ammissione andava avanti vendendo hashish e marijuana a Bonagia. I carabinieri della compagnia di piazza Verdi lo hanno arrestato nell'ambito di un'operazione antidroga che ha portato anche all'individuazione di un altro spacciato stavolta allo Sperone, Giovanni Menza, 20 anni. Entrambi sono incensurati, nessun precedente penale, un segnale che indica come la piccola criminalità assoldi in continuazione nuove leve per le attività illecite.

L'arresto a Bonagia

I carabinieri di piazza Verdi hanno fermato Salvatore Mendola nell'ambito di un normale controllo. I militari nell'ultimo periodo hanno intensificato le «visite» nel quartiere, considerato uno dei più a rischio proprio sul fronte dello spaccio di droga. Il giovane era in possesso di alcune stecchette di hashish e alle domande dei carabinieri è rimasto muto come un pesce.

Inevitabile che a questo punto scattasse un controllo più approfondito. Così un paio di militari sono andati a casa dello stesso Mendola e hanno dato il via alla perquisizione. La sorpresa è arrivata quando i carabinieri sono scesi in cantina: qui, custoditi dentro una scatola in metallo, c'erano 350 grammi di hashish e 200 grammi di marijuana oltre a un bilancino di precisione, cartine, nastro adesivo e altro materiale abitualmente utilizzato per confezionare le dosi da vendere. A questo punto Mendola, avendo capito di non potere inventarsi niente per farla franca, ha giustificato il possesso di tutta quella roba dicendo che aveva la famiglia da campare.

L'arresto allo Sperone

L'altro giovane finito in manette è stato bloccato nel cuore dello Sperone. Secondo l'accusa, Giovanni Menza vendeva hashish in piazzale Ignazio Calona, zona calda, cuore di un'inchiesta che nello scorso mese di maggio ha portato all'emissione di ben 42 ordini di custodia cautelare proprio per traffico di stupefacenti.

Anche in questo caso ad entrare in azione sono stati i carabinieri della compagnia di piazza Verdi. I militari hanno fermato il giovane per un controllo ma in realtà sapevano già, perché l'avevano tenuto sotto controllo negli ultimi giorni, che era ormai un punto di riferimento importante per decine di clienti in cerca di fumo.

L'hashish era nascosto negli slip, la perquisizione ha portato al ritrovamento di una quindicina di stecchette di hashish per un peso complessivo di circa quaranta grammi. La droga era già confezionata e pronta per essere immessa sul mercato. Anche lui è stato caricato in macchina e portato nel carcere dell'Ucciardone a disposizione del magistrato chiamato ad occuparsi del caso.

Francesco Massaro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS